lettera aperta

Domenica 3 dicembre 2017 - I di Avvento anno XLVI n. 2413

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

IL SEGNO DELLA BENEDIZIONE

L'8 dicembre la Chiesa celebra la solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. Le letture passano dall'antica maledizione sul serpente alla perenne benedizione sull'umanità intera

La liturgia dell'Immacolata ci offre pagine bibliche singolari e profonde. Nell'Antico Testamento c'è il ricordo della prima maledizione: "Maledetto il serpente più di tutte le bestie selvatiche" (Gn 3, 14). È la condanna di Dio contro le realtà che rovinano la natura umana. Purtroppo questa parola è stata usata anche altre volte, ma dall'uomo contro i suoi fratelli e Dio stesso. Così, con queste divisioni, il segno doloroso del peccato e della rabbia è entrato nel mondo e anche ora ci perseguita. Forse non sempre arriviamo a pronunciare un'imprecazione, ma ci sono momenti in noi e negli altri che possono suscitare l'atteggiamento della ribellione. Ahimé, avviene anche con Dio, perché non capiamo se e quanto Egli ci ama. È un atteggiamento terribile, quello dell'odio, che si riproduce nella storia. Tuttavia la fatica dell'esistenza non va attribuita agli altri ma al "peccato" che genera malcontento, tristezza, tensioni e guerre. Le letture dell'8 dicembre però fanno risuonare anche il valore contrario. Il Vangelo scrive: «Benedetta tu... benedetta tu tra le donne!» (Lc 1, 42). Questa parola rivolta dall'angelo a Maria indica il meglio di noi stessi: chiamati non a maledire, ma a benedire l'esistenza nostra e degli altri, la vita e il futuro. L'Immacolata è segno di questo, del bene straordinario presente in ciascuno di noi. *don Gianni*



FESTIVITÀ CON I FIGLI E NON NEI CENTRI

dritti al centro

In queste 4 domeniche di Avvento, come al solito d'altronde, i centri commerciali terranno aperto per le spese. Alcuni pensano che quest'anno ci sarà anche una novità: le grandi attività economiche stanno riflettendo se non sia il caso di tenere aperto anche domenica 24, il giorno di Natale, lunedì 25 e martedì 26, Santo Stefano. In quei giorni, infatti, potrebbe esserci un guadagno elevato per le spese dell'ultimo istante e per i regali dimenticati. Da parte mia metto le mani avanti e chiedo ai genitori che nelle domeniche di Avvento e nel giorno di Natale si resti con la famiglia e non si vada a fare spese nei centri. Per carità: l'emergenza potrebbe arrivare sempre, ma se dovesse mancare il sale, lo zucchero o la pasta mi auguro che ci sia la possibilità di rivolgersi ad un amico o ad un vicino piuttosto che costringere chi lavora nei centri a saltare le giornate di festa. Se è necessario anche la canonica si rende disponibile a dare un aiuto dell'ultimo momento. Serve poi ricordare che la parola "regalo" viene dal dovere di pagare un tributo al "re", si tratta di una tassa pesante, fonte di amarezza. Preferirei che in occasione delle feste si facesse riferimento alla parola "dono", che esprime l'attività delle nostre mani, l'essenzialità e la verità del gesto direttamente rivolto e pensato per la persona che lo riceve. Il dono è un simbolo che rafforza l'affetto. Il regalo invece è uno strumento che rischia di mettere in obbligo. Meglio dunque anche soltanto una lettera che lascia traccia profonda dei nostri sentimenti e rimandare ad altri momenti i regali, senza per forza far riferimento alle spese nei centri commerciali. Plaudo al Comune che ha indetto i distretti commerciali e spero che la cosa possa favorire i negozi di quartiere, capaci di mantenere vivo il tessuto della nostra realtà locale senza ridurre Carpenedo all'ennesimo quartiere dormitorio. Mi spiace che molti dipendenti siano obbligati a stare lontani dalla famiglia nei giorni di festa: questo obbligo distrugge le relazioni famigliari ed espone ad una fatica straordinaria. *d.G.*



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

DUE NUOVI DIACONI

in primo piano

Lunedì 20 novembre alle 9.00 mi è arrivata questa mail gioiosa: «Desideriamo condividere con tutta la Chiesa diocesana la gioia per l'ordinazione diaconale di Steven Ruzza e Francesco Andrighetti del nostro Seminario Patriarcale. La liturgia di ordinazione avverrà giovedì 7 dicembre, alle ore 16.00 nella Basilica Cattedrale di san Marco per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria del Patriarca Francesco. Per una serie di ragioni di ordine diverso, l'ordinazione avverrà nel pomeriggio di un giorno feriale (anche se nei primi Vespri dell'Immacolata)… questo forse potrà rendere un po' più faticosa la partecipazione. Tuttavia confidiamo che molti diaconi e presbiteri possano essere comunque presenti a questo importante appuntamento della Chiesa di Venezia e siamo certi che in ogni caso tutti saremo uniti nella preghiera. Suggeriamo alle diverse comunità parrocchiali di ricordare nelle celebrazioni festive questo appuntamento, anche offrendo una delle intenzioni della preghiera dei fedeli. Un cordiale saluto, don Fabrizio Favaro». *Noi non abbiamo organizzato nulla di particolare anche perché la cosa ci è giunta un po' tardi. Tuttavia siamo davvero lieti e grati al Signore per questi due giovani che camminano speditamente verso il sacerdozio e desideriamo ricordarli in tutte le S. Messe dell'Immacolata.*



SUOR MARIA FRANCESCA

sottovoce

I lettori sanno oramai che venerdì scorso è morta Suor Maria Francesca, la superiora del nostro monastero di clausura. Da un anno e mezzo oramai era ospitata presso il Centro Nazaret di Zelarino per alcune difficoltà di deambulazione. Molti di noi andavano a trovarla con una certa regolarità. Nella giornata di venerdì scorso, ricoverata all'ospedale dell'Angelo, ha avuto un improvviso cedimento e per un'emorragia cerebrale ha dapprima perso coscienza per poi spegnersi. Confidiamo che il Signore la accolga fra le braccia della sua Misericordia e le doni pace completa e il 100 per uno per quanto ha fatto in mezzo a noi. Così la ricordano le sue consorelle:



Suor Francesca si chiamava Elisabetta Vittadello. Era nata a Campodarsego (Pd) il 6 novembre 1929 da mamma Celestina e papà Agostino, penultima di undici figli. Cresciuta in questa famiglia, profondamente cristiana, ne ha assimilato i valori. Desiderosa di apprendere, ha completato i suoi studi con il diploma di ostetrica, professione che ha esercitato per diversi anni con grande amore. Scontrandosi con la triste realtà dell'aborto che andava diffondendosi, maturò nel profondo la decisione di donarsi interamente al Signore in una vita di preghiera. Il 27 dicembre 1974 entrò così nel monastero delle Serve di Maria Eremitane Scalze di Carpenedo, a Mestre. Emise i suoi primi voti il 6 giugno 1977 e la Professione Solenne il 7 giugno 1980. Sempre fedelissima a Gesù, sentendo in cuore la fiamma del Suo Amore, si lasciò plasmare da essa, aderendovi con tutta se stessa. Devotissima della Madonna, viveva in comunione con lei tanto che, standole accanto, si percepiva una presenza materna. Amante della povertà e molto austera con se stessa, fu guida della comunità monastica per molti anni: sempre buona e accogliente! Ha vissuto con grande pace e serenità l'abbandono alla volontà di Dio fino all'ultimo istante della sua vita, particolarmente nel periodo in cui ha dovuto lasciare definitivamente il monastero per essere ricoverata a Casa Nazaret. Suor Maria Francesca era un'anima orante, che aveva tanta familiarità con il Cielo, quel Cielo che si è aperto per lei la sera di venerdì 24 novembre scorso, dopo essere stata trasferita in ospedale per un improvviso e rapido peggioramento della sua salute che ci ha colti di sorpresa la mattina di quel medesimo giorno. Magnificat anima mea, Dominum! Ti ringraziamo di cuore, Signore, per il dono di questa "piccola-grande" donna, che tu hai reso preziosa per la tua Chiesa e per il cammino di tanti che hanno avuto la gioia di incontrarla.

LA ROTONDA
cultura e società

Per il periodo natalizio, la Galleria d'Arte "La Cella" propone una mostra che unisce la bellezza dell'arte alla solidarietà. Infatti, dal 2 al 10 dicembre, all'interno del campanile di Piazza Carpenedo, potremo non solo ammirare le opere di Maria Laura Pesci, ma sarà anche possibile acquistarli per donare il ricavato all'Associazione Alzhaimer Onlus di Venezia, in ricordo del marito Riccardo. Maria Laura condensa in queste opere esperienze pluriennali, nelle quali si percepisce sia la rigorosa sensibilità formale della grafica paesaggistica, sia la vivida emozione di una pittura accesa, magica, fortemente coloristica. Pur nella diversità di concepimento, emerge ovunque una spirito entusiastico, una *joie de vivre* che trova felice espressione in quegli scorci veneziani fantastici, gioiosi, bizantini. La sua coerenza stilistica va sempre di pari passo con la ricerca, con la volontà determinata di progressive conquiste artistiche. La generosità dell'artista nei colori richiama alla nobiltà del proponimento di questa mostra in ricordo del suo Riccardo, il cui intento è donare a chi aiuta a lottare per la vita. La mostra verrà inaugurata sabato 2 dicembre, alle ore 17.30, e rimarrà aperta con i seguenti orari: feriali 16.30-19.00, festivi 9.30-13.00 e 16.30-19.00. Vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*



LE BRICIOLE
di don Mario Ronzini



Profili: EVA HEYMAN

Qualche settimana fa è stata evocata in una circostanza veramente banale (una competizione sportiva) la figura della giovanetta ebrea Anna Frank, autrice del suo famoso *Diario*. È uscito in questi giorni anche in Italia - editrice Giuntina - con il titolo *Io voglio vivere. Diario di Eva Heyman*, il racconto di una tredicenne ebrea morta nei lager come la sua coetanea olandese. Il manoscritto fu salvato e pubblicato nel 1947 dalla madre giornalista, che purtroppo morì suicida nel 1951, molto probabilmente dopo aver ritoccato e corretto, almeno in parte, le memorie della figlia. L'ultima struggente pagina delle memorie della adolescente porta la data del 30 maggio 1944. Appena una settimana più tardi, mentre gli Alleati stavano sbarcando in Europa, la ragazzina sorridente con le lunghe trecce, venne deportata ad Auschwitz dove morirà assieme a mezzo milione di ebrei ungheresi. Così scriveva Eva: "Mio piccolo Diario, io non voglio morire, voglio vivere anche se di tutto il distretto rimanessi soltanto io. Aspetterei la fine della guerra in una cantina o in una soffitta o in un buco qualsiasi. Mio piccolo Diario io mi lascerei baciare dal gendarme dagli occhi storti che ci ha portato via la farina, basta che non mi uccidano, che mi lascino vivere!". L'adolescente, in data 13 febbraio di

quell'anno, aveva iniziato a raccogliere in un quadernetto i suoi pensieri e le sue riflessioni intime, oltre a racconti dettagliati sulla situazione sempre più drammatica degli ebrei della cittadina di Nagyvárad, l'attuale Oradea, al confine tra la Romania e l'Ungheria. "A Budapest - scriveva il 18 marzo - ci sono continui allarmi antiaereo, ho tanta paura che presto ce ne saranno anche qui. Non riesco quasi a scrivere a causa della preoccupazione per quello che potrebbe succedere se dovessero bombardare Nagyvárad. Io voglio vivere a tutti i costi". La ragazzina ungherese, pur nel breve periodo di tempo che ha avuto a disposizione, riesce a fornire una testimonianza intima sulla Shoah dallo straordinario valore documentale. Ed è sorprendente come questa storia non avesse finora suscitato alcun interesse editoriale nel nostro Paese. Contrariamente ad Anna Frank, Eva non fu costretta a nascondersi in un alloggio segreto: poteva ancora uscire, camminare e percorrere le strade della cittadina con la sua bicicletta. La sua vita con i nonni materni (i genitori avevano divorziato e la madre si era trasferita prima a Budapest e poi a Parigi) proseguì serena fino all'invasione nazista dell'Ungheria, il 19 marzo 1944. Da quel momento in poi niente sarà più come prima. Il freddo, la fame, le privazioni e i soprusi quotidiani seguiranno un copione tristemente noto, con un finale già scritto. Eva trascorse i suoi ultimi mesi di vita nel lager C del campo di concentramento suddetto e secondo testimoni oculari fu selezionata personalmente da Mengele per il forno crematorio il 17 ottobre 1944.

BREVI
voci di parrocchia

IL SEGNO DELL'AVVENTO
Da questa domenica iniziamo a distribuire il primo segno per l'Avvento ai bambini e ai più giovani della comunità. Il dono è riservato a coloro che fossero presenti alle S. Messe ed eventualmente malati



(malati sul serio). Nella domenica seguente, se fossero avanzati da quella precedente, tutti possono chiedere uno dei doni mancanti.

AVVENTO GIOVANI
Tra pochi giorni inizia l'Avvento e anche quest'anno a tutti i giovani della parrocchia saranno proposti alcuni incontri per accompagnare il cammino. Il primo, sarà lunedì 4 dicembre. Ci ritroveremo in chiesa alle 20.45 e dopo l'ascolto del vangelo, una riflessione preparata da alcuni giovani dei gruppi e degli scout offrirà qualche spunto per una breve meditazione personale per poi concludere insieme con una preghiera e un canto finale. L'incontro desidera infondere coraggio e perseveranza perché come i pastori anche noi possiamo trovare al termine del nostro viaggio il Signore nostro, mite e umile, ma Redentore glorioso. Il secondo incontro fa parte del "Se vuoi" l'iniziativa che da alcuni anni la pastorale giovanile propone ogni mese ai giovani della diocesi. Sarà venerdì 15 dicembre alle ore 20.30 presso la chiesa di Santa Maria Goretti, dove vivremo un momento comunitario di preghiera, adorazione e preparazione al Natale con tanti giovani di altre parrocchie. A seguire, verso le 21.30, un momento di festa presso il locale patronato chiuderà la serata. Infine il terzo e ultimo appuntamento sarà di nuovo in chiesa da noi con la Riconciliazione, prevista per venerdì 22 dicembre. Ulteriori dettagli saranno dati nei prossimi giorni da educatori e capi, ma fin d'ora invitiamo tutti a segnare questi appuntamenti. Vi aspettiamo numerosi!

Gli educatori e capi

Invito i genitori e le famiglie a dare una mano perché nessuno dei nostri ragazzi manchi a questa tappa preziosa. *don Gianni*





LA CAPPELLA DI LOURDES

Inizieremo presto i lavori in cappellina. Gli ostacoli sono ben superiori del previsto dal momento che bisogna rispettare tutti i sacri crismi previsti dalla Sovrintendenza per questo tipo di interventi. Da parte nostra desideriamo sistemare il telaio dell'unica, grande finestra oramai fatiscente e aggiungere una protezione esterna per la vetrata. In secondo luogo vorremmo sistemare il pavimento che, al momento, è realizzato con piastrelle "da cucina" anni '80. Si tratta invece di porre dei marmi adatti analoghi alla pavimentazione della chiesa o a quella del presbiterio. Abbiamo chiesto di sistemare l'impianto elettrico e in questo senso abbiamo già avuto il via libera e così pure desideriamo pulire e sistemare tutta la grotta per liberarla dalla polvere e restaurarla ove si è ammaccata. In futuro desideriamo rendere possibile la celebrazione della S. Messa in questo luogo almeno nelle mattine (alle ore 7.00) in occasione di tutte le memorie della Vergine Maria. Il preventivo potrebbe essere anche corposo, ma dobbiamo ancora rifletterci sopra con attenzione. L'opera era già annunciata prima ancora di avere i danni in patronato e di essere ora obbligati a provvedere al restauro della pavimentazione degli ambienti esterni. Se qualcuno volesse contribuire a questo restauro, magari in suffragio dei propri defunti, pensiamo di dedicare alla memoria degli offerenti una targa votiva da apporre di lato. In ogni epoca del passato le famiglie di Carpenedo hanno desiderato sistemare la chiesa. Chi anche oggi vuol farlo, trova qui la possibilità di concorrere.

ICONA DEL CRISTO RE

Giacomina Roveggio ha dipinto un'icona pregevole rimasta per molti mesi in mostra con altre opere di valore. A noi è stata donata in occasione di un anniversario di matrimonio. L'abbiamo già appesa in sacrestia e l'opera, unita all'altra icona offera dal Gruppo sposi, non mancherà di aiutarci nella preghiera oltre a rendere il luogo di preghiera più confortevole e adatto. L'icona, su fondo oro, rappresenta Cristo glorioso. In secondo piano ci sono gli arcangeli e i 4 evangelisti. È stata impiegata la tecnica, difficilissima, dello sfumato e la fedeltà a tutti i canoni dell'iconografia classica. Un regalo prezioso, dunque, che confidiamo di saper impiegare al meglio. Spero che la gratitudine arrivi al cuore non solo degli offerenti, ma anche dell'autrice di quest'opera unitamente ai complimenti per tanta abilità. Grazie davvero. Aggiungo che non mi spiacerebbe se qualcuno, volendo onorare i propri cari, donasse anche altre icone sul tema della nascita e la Risurrezione del Signore Gesù.

IL RESTAURO DEL PATRONATO

Non mi pareva ancora necessario porre mano al nostro patronato per un restauro radicale, ma l'abbattimento degli alberi ha fatto sì che diventasse urgente dare un po' di ordine a questa struttura anche in vista delle nuove necessità che con gli anni si sono manifestate. È giusto che, nelle giornate di cattivo tempo, i genitori che aspettano i bambini del catechismo o gli scout che hanno le loro attività, possano godere di un



luogo riparato. È necessario che la Sagra, sempre più stretta dalle normative di igiene e sicurezza, possa avere il conforto di strutture più adeguate, che i giovani e i bambini possano godere di un cortile accogliente, pieno di verde e di luoghi di incontro e svago. Confrontandomi con molti e cercando di ridurre le spese, proverò a discutere presto un progetto con il Consiglio pastorale e con quello degli Affari economici; poi lo presenteremo a tutta la comunità e se Dio vorrà proveremo a portare a termine anche quest'impresa.

LA CORALE CARPINETUM

Da decenni la nostra Corale Carpinetum fa il proprio servizio liturgico tutte le domeniche. È nata con genitori e adulti ancora "giovani". Poi gli anni sono passati per tutti e, man mano, c'è stato un ricambio, non sempre però altrettanto corposo quanto era necessario. Negli ultimi tempi è cambiata anche la direttrice e si sta anche ampliando il repertorio. È necessario però continuare a fortificare la struttura. Avendo ricevuto una precisa richiesta, pubblico e chiedo se per caso vi fosse anche un'altra persona desiderosa di affiancare l'attuale direttrice per dare man forte in alcune occasioni. Domando poi se qualcuno, fra gli adulti, volesse aggiungersi per prendere il testimone che eventualmente altri potrebbero lasciare. Ci sarebbe bisogno in modo particolare di voci maschili, tenori e bassi, ma anche quelle femminili sono sempre gradite. Grazie intanto di cuore a coloro che perseverano nel servizio del canto. Spero che, al solito, questo articolo possa trovare ascolto. Sto toccando con mano che qui ci sono parecchi talenti e la generosità non manca mai. Grazie in anticipo.

CATECHESI DEGLI ADULTI

Mi permetto di insistere un poco per la catechesi degli adulti. Mi sembra proprio un appuntamento di valore e prezioso. Noto purtroppo che nel periodo invernale, come negli anni scorsi, si è ridotta un poco la presenza. Non ne sono



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Il richiamo del viola nei paramenti sacri e l'eliminazione della recita del "Gloria" durante la Messa, dopo l'atto penitenziale, sono, per noi profani, i segni più evidenti con i quali la liturgia ci fa capire che siamo entrati in uno dei tempi cosiddetti "forti": l'Avvento. Nell'altro, la Quaresima, tempo penitenziale per eccellenza, si evita anche di recitare l'Alleluia. Mi sono sempre chiesto il motivo. Sul fatto del colore la risposta è più scontata, perché è sempre servito da richiamo alle varie celebrazioni: il rosso per i martiri e la Pentecoste; il bianco per il Natale, la Pasqua e le altre solennità, come quella dell'Immacolata che arriva fra cinque giorni; il verde per il tempo ordinario; una volta andava come il pane anche il nero per i funerali, per i quali oggi si preferisce declinare sul viola. Il viola, appunto, è per i tempi forti; un colore meno provocatorio, meno festoso, più contenuto, che richiede più concentrazione su ciò che ci induce a cambiare il registro delle nostre corde. Nella fattispecie caratterizza l'attesa del Messia, attesa che si rifà al lungo periodo intercorso fra la cacciata dei nostri progenitori dal paradiso terrestre, quando Dio promise che avrebbe mandato addirittura suo Figlio a riscattarci dal peccato, al momento della nascita del Salvatore, evento che ora non siamo qui a ricordare, bensì a vivere. L'Avvento è simbolo di ogni attesa, come quella della liberazione del popolo eletto dalla prigionia cui era stato relegato dopo la deportazione e che induce Isaia (prima lettura) a rivolgersi al Signore come Padre e Redentore, compiendo un importante atto di introspezione e di umiliazione per le colpe di cui il popolo si era macchiato. Il Profeta alla fine si affida completamente al suo Creatore per essere rigenerato: "*Noi siamo argilla e tu colui che ci dà forma, tutti siamo opera delle tue mani*". Ecco, un vero ritorno alle origini, per annullarci nella grande prospettiva della rinascita definitiva, che non sappiamo quando sarà, per cui dovremo vegliare e non farci sorprendere, come Gesù continua a ripetere ai suoi discepoli (vangelo): guai a trovarci addormentati o impreparati al momento topico! Anche San Paolo ci ricorda che in Cristo ci siamo arricchiti di ogni dono e pertanto sarebbe un peccato non presentarci irreprensibili alla manifestazione finale di nostro Signore. Quindi c'è bisogno di concentrarci in questi periodi forti ed è probabilmente per agevolarci che la liturgia si riduce all'essenziale.

sorpreso ma mi rivolgo ai più giovani fra i nostri lettori perché possano approfittare dell'occasione e partecipare compatti a quest'appuntamento che aiuta tutti ad andare verso il Natale del Signore Gesù. *d.G.*

IL MERCATINO DEL GERMOGLIO

In questi due giorni, dal pomeriggio del sabato 2 e per tutta la domenica 3 dicembre, il Centro infanzia "Il Germoglio" ha organizzato il celebre mercatino per sostenere le proprie attività didattiche. Domando a chi legge di approfittare di quest'occasione per dare una mano a questa realtà che da più di un secolo si prende a cuore, con passione e competenza, della formazione dei piccoli. Una volta tutta Carpenedo passava fra le fila di questo asilo che anche oggi ha cura di più di 170 bambini, dai 12 mesi ai 5 anni. Mostriamo anche coi fatti il nostro amore per loro.



AL RITROVO

Varie sono le mostre di presepi in questo periodo. Fra tutte, si distingue per qualità e quantità la "Mostra Saveriana del presepe missionario" presso l'Istituto dei Missionari Saveriani di Vicenza. Venerdì 15 dicembre, con partenza da piazza Carpenedo, alle ore 14.30 il Ritrovo organizza una visita a questa straordinaria mostra di Natività provenienti da tutto il mondo. Le prenotazioni si raccolgono al Ritrovo. Vi aspettiamo numerosi.



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 3 DICEMBRE - I di Avvento
Mercatino di Natale del Germoglio
9.00 Ingresso nuovi chierichetti
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
10.30 Coro giovani
12.00 Domanda della Cresima della 2ª media
15.00 Incontro della Carità a S. Marco
16.00 Incontro Gruppo Cana Old

LUNEDÌ 4 DICEMBRE
17.00 Catechesi 1ª - 2ª e 3ª media
20.45 Incontro di preghiera guidata Post Evo
21.00 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 5 DICEMBRE
16.30 Doposcuola dei ragazzi
20.45 Gruppo giovani
20.45 Catechesi per gli adulti (don Gianni)

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE
9.00 Gruppo "San Camillo"
Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 3ª elementare
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi per 2ª - 4ª e 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª superiore
18.30 Incontro San Vincenzo
18.30 Amici del Patronato: Riunione
19.00 Gruppo giovani 2ª - 3ª e 4ª superiore
21.00 Comunità Capi Scout

VENERDÌ 8 DICEMBRE - Immacolata
S. Messe con orario festivo: 8.00, 9.00, 10.30, 12.00, 18.30

SABATO 9 DICEMBRE
11.00 Catechesi per elementari e medie del mattino
Attività dei reparti

DOMENICA 10 DICEMBRE - II di Avvento
9.00 Attività lupetti

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vesperi e Rosario in chiesa

ALLOGGIO LIBERO AL PIAVENTO

Al Piavento si è liberato un alloggio per signore sole e senza grandi possibilità economiche. La storica residenza di via Vallon offre la possibilità di una vita in comune, pur con i propri spazi riservati, a prezzi contenutissimi. Per informazioni rivolgersi in segreteria della parrocchia al numero 041.5352327.

